

Unioncamere Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna
<http://www.uc-rer.camcom.gov.it> - tel. 051 6377013- fax 051 6377050
e-mail: lorenza.maccaferri@rer.camcom.it

In questo numero:

| | | |
|-------------------------|---|---|
| <u>Editoriale:</u> | Linee guida Statuti e prima Convention Unioni regionali | 1 |
| <u>Approfondimenti:</u> | SMAIL Emilia-Romagna on-line | 2 |
| <u>Contributi:</u> | Relazione 2009 sistema camerale | 4 |

Editoriale

Approvate le linee guida per gli Statuti, in pista di lancio la prima convention nazionale delle Unioni regionali

a cura di Ugo Girardi, Segretario Generale
Unioncamere E.R.

Nella seduta del Consiglio Generale dell'Unioncamere del 22 giugno è stato approvato all'unanimità il documento che concretizza quanto disposto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma della normativa camerale, in base al quale "l'organo assembleare dell'Unioncamere, su proposta dell'organo di amministrazione, individua i principi e le linee guida cui gli statuti delle unioni regionali si devono attenere".

Grazie al lavoro di un Comitato ristretto dei Presidenti, supportato a livello tecnico da un Gruppo di lavoro attivato dalla Consulta dei Segretari Generali, in tempi relativamente contenuti si è dato seguito a uno degli aspetti più innovativi del testo di riforma della legge 580.

Il sistema camerale ha esercitato tempestivamente la responsabilità di formulare dei principi con i quali si intende valorizzare in ambito regionale la dimensione della rete camerale, senza tuttavia regolamentare in maniera uniforme le formulazioni da inserire negli Statuti, che risentono delle specificità dei diversi contesti territoriali.

Il testo approvato tiene conto delle indicazioni

pervenute dalle Unioni regionali (con l'Emilia-Romagna in prima fila) e da singole Camere e include, accanto a principi vincolanti, concretizzati in un puntuale articolato, anche indirizzi generali e raccomandazioni, adattabili in base alla dimensione delle Unioni regionali e alla specificità delle Regioni a Statuto speciale.

In attesa dell'approvazione delle modifiche statutarie, con la scadenza fissata al 31 dicembre 2010, è in fase di organizzazione il terzo incontro tematico organizzato dalle Unioni regionali che si svolgerà a Matera il 16 settembre, in preparazione della prima **Convention nazionale** delle Unioni regionali.

L'incontro è finalizzato ad approfondire in primo luogo le problematiche della gestione in forma associata di competenze e servizi camerale, con interventi programmati relativi ad esperienze realizzate o in gestazione, anche per ricavarne elementi utili al fine di avanzare proposte sull'utilizzo del fondo perequativo riservato alle Unioni regionali "per specifiche finalità", come previsto dal decreto legislativo di riforma.

E' in secondo luogo prevista una tavola rotonda per verificare le prospettive di utilizzo, da parte del sistema camerale, soprattutto nel Sud, delle risorse comunitarie, con particolare riferimento al finanziamento di progetti interregionali e nazionali (ad esempio, i POIn per l'energia, per il turismo, per la ricerca oppure i progetti sul Mediterraneo nell'ambito della cooperazione territoriale) o di progetti transnazionali (a partire dai programmi europei "a gestione diretta" per poi dare spazio all'attività della rete comunitaria EEN e a progetti gestiti da Eurochambres).

Approfondimenti

SMAIL Emilia-Romagna è on-line

L'innovativo sistema informativo sul mercato del lavoro è ora disponibile per l'intera regione

a cura di Guido Caselli e Matteo Beghelli
del gruppo network informazione
economica

SMAIL - Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro - è un nuovo sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti, sull'esempio di quanto già realizzato dalle Camere di Ferrara e di altre realtà camerali fuori regione.

Grazie all'integrazione tra il Registro Imprese delle Camere di commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS, il nuovo sistema supera i tradizionali limiti informativi che hanno impedito sino ad oggi di poter seguire con tempestività, ed in maniera affidabile, l'evoluzione del contesto economico territoriale, con particolare riferimento agli aspetti occupazionali, limite questo molto sentito in un momento come quello che stiamo vivendo.

Il sistema informativo, accessibile on-line dai siti delle Camere di commercio della regione e di Unioncamere Emilia-Romagna (www.uc-rer.camcom.gov.it), è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia le diverse fonti disponibili. I risultati così ottenuti sono poi sottoposti a verifica ed integrazione diretta in caso di incongruità.

Il nuovo strumento, frutto della collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camere di commercio della regione e Gruppo Clas di Milano, non si limita ad evidenziare quante sono le imprese, le unità locali effettivamente in attività - riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e i loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili a livello di dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica o l'anzianità.

È anche possibile svolgere analisi mirate sul solo segmento delle imprese artigiane.

SMAIL si caratterizza anche per la qualità dei dati, grazie all'applicazione di molteplici e accurati controlli di qualità, garantendo contemporaneamente un "fastidio statistico" per le imprese pressoché nullo: solo in pochi casi - ove assolutamente indispensabile - si è infatti reso necessario interpellare direttamente le imprese al fine di confermare informazioni contrastanti nelle diverse fonti o in esse totalmente mancanti.

Sul versante degli addetti, i dati riguardano, fra l'altro, la distinzione tra indipendenti e dipendenti (con separata indicazione della componente interinale), il livello di inquadramento (dirigenti, impiegati, operai...), la nazionalità, l'età, il genere. In sintesi, un insieme di informazioni utili a diverse categorie di utenti, primi tra tutti gli operatori istituzionali che così possono disporre di una base informativa affidabile per meglio indirizzare i propri interventi di politica sul territorio.

Tra gli altri principali punti di forza di SMAIL si segnala l'articolazione territoriale delle informazioni: il sistema consente infatti di pervenire sino al dettaglio comunale.

Gli utenti possono analizzare non solo la situazione più recente, ma anche alcune tendenze degli ultimi anni. Infatti, già in occasione di questo primo rilascio, sono a disposizione dati relativi al 2007, 2008 e 2009. Per quest'ultimo anno si può disporre attualmente di una fotografia aggiornata al mese di giugno, da cui si partirà per gli aggiornamenti a fine 2009 (disponibile dal mese di ottobre) e a giugno 2010 (disponibile entro fine anno).

L'accesso al sistema (completamente gratuito per l'utenza) è all'indirizzo:

<http://www.uc-rer.camcom.gov.it/>

In un anno l'occupazione nel settore privato è scesa dell'1,6 per cento

Analizzando i dati messi a disposizione da SMAIL Emilia-Romagna è possibile scoprire che nell'ultimo anno disponibile (cioè tra giugno 2008 e giugno 2009) il mercato del lavoro privato in regione ha registrato una riduzione dell'1,6 per cento nel numero di addetti. Questa flessione è stata determinata dall'industria (-4,4 per cento) e dalle costruzioni (-3,7 per cento), mentre la stabilità degli altri settori (servizi, *public utilities* e agricoltura) ha consentito di contenere il calo complessivo dell'occupazione nella regione.

Più nel dettaglio, tra i settori industriali le maggiori contrazioni sono segnalate nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-7 per cento) e nel “sistema moda” (-6 per cento), mentre risulta praticamente stabile l'alimentare (-1 per cento).

Nei servizi, in crescita la sanità e l'assistenza (+4,7 per cento) e il turismo (+3,3 per cento); in forte contrazione invece i trasporti (-5,7 per cento), che dipendono strettamente dai livelli di attività industriale.

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per provincia

| Province | Addetti al 30 giugno 2009 | Variazione % rispetto a giugno 2008 |
|---------------|---------------------------|-------------------------------------|
| TOTALE | 1.628.996 | -1,6 |
| Piacenza | 98.324 | -1,1 |
| Parma | 161.971 | 0,1 |
| Reggio Emilia | 196.350 | -1,8 |
| Modena | 269.005 | -2,6 |
| Bologna | 366.264 | -2,7 |
| Ferrara | 111.167 | -1,4 |
| Ravenna | 148.229 | 0,2 |
| Forlì-Cesena | 151.797 | -1,1 |
| Rimini | 125.889 | -1,0 |

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna

Emilia-Romagna: addetti alle unità locali per settore di attività economica

| Settori | Addetti al 30 giugno 2009 | Variazione rispetto giugno 2008 |
|--|---------------------------|---------------------------------|
| TOTALE | 1.628.996 | -1 |
| AGRICOLTURA E PESCA | 114.648 | 0 |
| INDUSTRIA | 489.743 | -4 |
| <i>Alimentari, bevande e tabacco</i> | 57.020 | -0, |
| <i>Tessile, abbigliamento e calzature</i> | 45.754 | -5, |
| <i>Legno e mobili</i> | 25.102 | -4, |
| <i>Chimica, gomma e plastica</i> | 35.236 | -3, |
| <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i> | 40.436 | -6, |
| <i>Metalmeccanica</i> | 216.365 | -4, |
| <i>Elettronica</i> | 38.563 | -4, |
| <i>Altre industrie</i> | 31.267 | -3, |
| PUBLIC UTILITIES (energia, gas, acqua, ambiente) | 17.208 | 0 |
| COSTRUZIONI | 156.088 | -3 |
| SERVIZI | 850.961 | 0 |
| <i>Commercio e riparazioni</i> | 285.440 | -0 |
| <i>Servizi di alloggio, ristoranti e servizi turistici</i> | 142.266 | 3, |
| <i>Trasporti e attività connesse</i> | 96.850 | -5, |
| <i>Servizi operativi alle imprese</i> | 72.725 | -0, |
| <i>Credito, assicurazioni e servizi finanziari</i> | 55.464 | 0, |
| <i>Servizi di informazione e comunicazione</i> | 37.360 | 1, |
| <i>Sanità e assistenza sociale</i> | 41.119 | 4, |
| <i>Servizi avanzati alle imprese</i> | 46.431 | 0, |
| <i>Istruzione</i> | 8.007 | 2, |
| <i>Altri servizi</i> | 65.299 | 1, |
| Attività mancante | 348 | 23 |

Fonte: Banca dati SMAIL Emilia-Romagna

Contributi

Relazione 2009 del sistema camerale Emilia-Romagna

01.07.10 Le attività per promuovere lo sviluppo economico e la competitività delle imprese



E' on line la [Relazione](#) sulle attività svolte dal Sistema camerale dell'Emilia-Romagna per promuovere lo sviluppo economico e la competitività delle imprese - 2009

La relazione costituisce un'occasione importante per una valutazione dei risultati raggiunti.

Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, descrive la rete di collaborazioni che il sistema camerale ha sviluppato in Emilia-Romagna, con una particolare attenzione ai rapporti con la Regione. Il resoconto delle attività tiene conto dei dati forniti da ogni Camera di commercio all'Unione regionale.

- [Relazione attività 2009](#)

Notizie Flash

Presentati a Ravenna i dati provinciali dell'Osservatorio agroalimentare, Rapporto 2009
29 giugno 2010



Il convegno ha analizzato a livello provinciale il "Rapporto 2009" e lo sviluppo del progetto di "Filiere Corte".

L'edizione 2009 si caratterizza per la presenza di un'analisi dedicata alla commercializzazione dei prodotti locali, con particolare riferimento alle vendite dirette. Nell'ambito di tale analisi, lo sviluppo del progetto di "Filiere Corte", realizzato in collaborazione fra le Camere di Commercio di Ravenna e Forlì-Cesena, rappresenta una iniziativa di sistema in grado di incrociare con profitto domanda ed offerta.

| [Osservatorio Agroalimentare](#) |
[Programma del Convegno](#)

|

Progetto Network

*Siamo in home page sul
portale Unioncamere*

Emilia-Romagna

al seguente indirizzo:

<http://www.uc-rer.camcom.gov.it>